



GIOVEDÌ Al Circolo dei Lettori Scrivere e viaggiare con Maurizio Leigheb

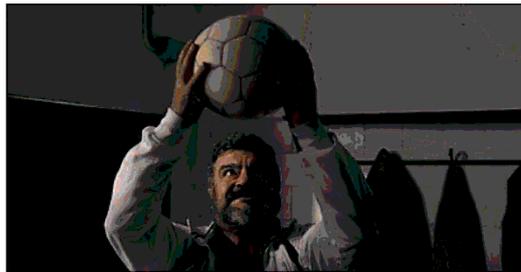
Con Maurizio Leigheb (nella foto) "Alla scoperta del mondo. Scrivere e viaggiare". Giovedì 12 ottobre alle 18 appuntamento al Circolo dei Lettori di Novara, nello spazio del Broletto. A raccontare la sua lunga e vasta esperienza, attraverso i lin-

guaggi della scrittura, della fotografia, della pittura e della regia documentarista, sarà il viaggiatore e studioso novarese: Leigheb è giornalista, scrittore, etnologo, documentarista, fotografo e pittore, in oltre quarant'anni di attività ha visitato più di 100 Paesi extraeuropei, raccontando la sua esperienza in documentari, volumi di divulgazione, saggi e articoli. Tredici i libri finora pubblicati, alcuni di grande successo e tradotti anche in varie lingue straniere: due nuclei sono dedicati a Guido

Boggiani (pittore ed etnografo novarese) e ai più noti viaggiatori novaresi del passato. È al lavoro per altre tre opere ormai di imminente pubblicazione. Leigheb è un profondo conoscitore delle zone più inesplorate del pianeta: i popoli e le culture della Nuova Guinea Indonesiana sono il filo rosso del libro "Irian Jaya, l'ultima terra ignota" uscito nel 1995. A dialogare con lui giovedì ci sarà Eleonora Groppetti, giornalista del Corriere di Novara.

XI EDIZIONE Domani al via il NovaraCineFestival – Scenari Orizzontali Corti, una finestra sul mondo Coinvolti nella rassegna i cinema Araldo e Faraggiana. Due le giurie

Una settimana da vivere con il NovaraCineFestival – 11° Scenari Orizzontali. Dopo tre anni di assenza dalla scena cittadina (l'ultima edizione ebbe come prestigioso ospite l'attore Franco Nero) torna la manifestazione per aprire ancora una volta una ampia finestra sul mondo. Grazie ai contributi di Compagnia di San Paolo "Polo del '900, Cna Piemonte Nord e Nuovo Teatro Faraggiana, la rassegna continua a tessere la sua trama che porta il nome di Novara oltre i confini della città. In tutto il mondo. Appuntamento dal 10 al 13 ottobre. Tre le sezioni: Scenari Orizzontali, Altri territori e Lab Animazione. Più di 150 i corti arrivati, a coprire dramma e commedia, western e comico, fantascienza e mystery, in gara poi una trentina. Tra i corti italiani "Conosce qualcuno?" di Daniel Bondi interpretato da Max Tortora, "La partita" di Frank Jerki con Francesco Pannofino e Alberto di Stasio, "Lettera a mia figlia" interpretato da Leo Gullotta. L'attore e comico Carlo Gabardini (già al NovaraCineFestival nel 2004 con "In tram") è tra gli protagonisti di "Flow. Guerra non cerco, pace non sopporto", regia di Carlo Galbiati.



TRA I CORTI ITALIANI "La partita" di Frank Jerki con Francesco Pannofino (nella foto) e Alberto di Stasio. Undicesima edizione del festival, ai vincitori sarà assegnato il Nando

Nel vasto panorama di cortometraggi europei in concorso ecco "Le monde du petit monde" di Fabrice Braçq (Francia), già premiato a numerosi festival internazionali. Echi di western nel canadese "Lost face" di Sean Meehan tratto da Jack London; nel mondo della fantascienza con "Titan, su altri mondi in cerca di vita", diretto da Alvaro Gonzalez (Spagna); linearità e forza espressiva in film brevi come "Sofia" di Anabel Caso (Messico) e "Bus story" di Jorge Yudice (Spagna). Domani sera, martedì 10 ottobre, inaugurazione alle 21 all'Araldo con la proiezione di lavori di recentissima produ-

zione cinematografica novarese: il corto di Alessandro Spallino "Odeon" (Hollywood Film Competition 2017, miglior cortometraggio Sci-Fi) e il documentario "Le fonti del riso" di Marco Paracchini (prodotto da Associazione Irrigazione Est Sesia); seguirà il lavoro didattico di Enrico Omodeo Salè realizzato con l'Istituto Bellini di Novara, "The little Prims". Le strutture coinvolte: al Faraggiana domani alle 10.30 proiezioni per scuole e pubblico, anche mercoledì 11 e giovedì 12 stessa ora; nel pomeriggio dalle 18 alle 20; all'Araldo venerdì 13 alle 18. Novità la rassegna Scenari

Artigiani in collaborazione con Cna Piemonte Nord, in programma giovedì 12 alle 21 al Faraggiana: sotto i riflettori opere che sottolineano il concetto del lavoro in proprio, della libertà e della capacità di costruire il futuro con le proprie mani; poi quattro brevi documentari d'epoca dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (collaborazione nata nell'ambito del progetto "Sor'riso" amaro work in process" vincitore del bando "Polo del '900" di Compagnia di San Paolo), un documentario proveniente dal Working Title Film Festival di Vicenza e il corto d'animazione vincitore dell'e-

dizione 2017 del Premio Inail Marco Fabio Sartori, iniziativa realizzata per Inail dall'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di Busto Arsizio. Premiazioni con proiezione dei corti vincitori al cinema Araldo venerdì 13 alle 21. Due giurie al lavoro: quelle dei professionisti (con Roberto Figazzolo presidente, Gianfranco Capra, Paolo Migliavacca, Daniele Conserva, Matteo Fornara, Eleonora Pizzoccheri, Mario Guarnera e Maria Grazia Pedrini) e degli studenti delle scuole superiori di Novara. Che il festival abbia inizio.

• Eleonora Groppetti

AL FARAGGIANA "Meditazione" di Lucilla Giagnoni per il Festival della Dignità Umana

Beatitudini e virtù, quell'intenso percorso

La misericordia è femminile, è teatrale ed è civile perché fonda la comunità... ovvero il valore di convivenza della società civile». Lucilla Giagnoni, in modo coinciso, con queste parole ha riassunto perfettamente il senso della meditazione "Il Dono della Misericordia" andata in scena al Teatro Faraggiana di Novara nell'ambito del Festival della Dignità Umana. Il monologo dell'attrice novarese è una "meditazione" ma con una struttura teatrale ben delineata. Attraverso l'uso di testi laici e religiosi ha tracciato un intenso percorso emotivo attraverso i secoli. L'attrice ha quindi spiegato che la misericordia è teatrale, perché "a specchio". «Beati i misericordiosi, perché riceveranno misericordia anzi meglio dirlo al passivo, saranno misericordati. Non soltanto per il dare e il ricevere, ma perché ognuno di noi sa di poter contare sulla misericordia di Dio». A specchio anche perché «ci si mette nei panni degli altri e se ne condivide la gioia e il dolore». Lucilla Giagnoni usa tutta la sua bravura di attrice per valorizzare i testi che vanno dalle prediche di San Bernardino a un brano de "In nome della madre" di Erri De Luca che narra il parto di Maria. Tante le citazioni di personaggi laici e religiosi, da Mosè a Nelson Mandela, «Beati i miti...». Nel parlare della comunità



cita l'esperienza fatta a Bergamo dove «nella piazza Duomo c'è il Palazzo della Ragione, accanto alla cattedrale di Santa Maria Maggiore, che dipende da un'opera pia cittadina che si chiama Misericordia». Una meditazione che dalle beatitudini si è spostata, «per farla capire ai giovani... ai supereroi come X Man, perché le virtù sono come i superpoteri». E poi San Paolo, la più grande di tutte è la carità, «Se

anche parlasi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità...». Le parole di Simone Weil. «Dio non ha le mani per dare da mangiare al povero... la sua Misericordia, passa attraverso le nostre mani» sono il compendio di una forza interiore che esalta l'umanità della Misericordia, virtù e strumento per il raggiungimento della felicità su questa Terra. Invece il viaggio a New York

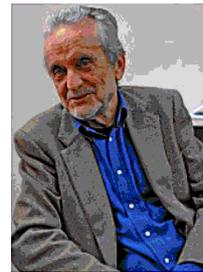
con la figlia adolescente, lo sguardo del senza tetto osservato prima di andare all'aeroporto, sono esperienze personali che si mescolano ai sacri testi e li completano. Il tutto supportato dalle musiche di Paolo Pizzoccheri e le luci e proiezioni di Massimo Violato. Il pubblico gradisce e tributa all'attrice la standing ovation con la sala in piedi.

• m.d.

• e.gr.

IL CICLO Tre incontri

Tra natura, ecologia, biodiversità



Nuovo ciclo proposto dalla Fondazione Faraggiana di Novara, "Le intelligenze della natura". Continua il percorso di divulgazione che vede impegnato da anni il sodalizio guidato dall'avvocato Vittorio Minola (nella foto). «La stagione della Fondazione Faraggiana – spiega Minola – riprende con un ciclo dedicato a un approfondimento sui temi dell'ecologia e della biodiversità. L'obiettivo, ambizioso, è quello di cercare di conoscere meglio la natura che ci circonda al fine di contribuire a salvarla. Approfondiremo le varie forme di intelligenza degli organismi naturali attorno a noi a partire dalle piante passando per culture "invisibili" che non sospetteremmo fino ad arrivare nello specifico alle strategie intelligenti degli uccelli. Il ciclo di incontri è realizzato in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione in Filosofia, Etica ed Etologia dell'Università di Cassino». Si inizia domani, martedì 10 ottobre, con la relazione "Cooperative verdi" di Rodolfo Gentili che svolge attività di ricerca come botanico/ecologo vegetale presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Milano-Bicocca: è stato professore a contratto in Botanica Ambientale ed Applicata presso il Politecnico di Milano. Martedì 17 ottobre "Le culture 'invisibili'" relatore Marco Celentano, docente di Etica e Filosofia morale presso l'Università di Cassino e direttore della Scuola di Alta Formazione in Filosofia ed Etica dello stesso ateneo. Il ciclo si conclude martedì 24 ottobre con "Difendere il nido? Questioni di intelligenza": interverrà Giuseppe Boggiani, docente di Zoologia ed Etologia applicata presso l'Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente. Gli incontri si terranno alle 18 nella Saletta della Fondazione Faraggiana in via Bescapè 12 con ingresso gratuito (info@fondazionefaraggiana.it).